

Fidia

Sintesi

Fidia è stato l'artista ateniese che meglio ha incarnato lo spirito del suo tempo. Ammirato per l'equilibrio e la simmetria delle sue opere, viene ricordato soprattutto per le sculture del Partenone.

Trascrizione

Fidia è stato ben più di un semplice scultore: è stato il simbolo dell'arte greca classica. Artista versatile ed eclettico, ha padroneggiato magistralmente tutte le tecniche artistiche, dalla pittura all'architettura, dalla scultura alla lavorazione di metalli.

Alcune delle opere che lo hanno visto come protagonista fanno ora parte del patrimonio Unesco e costituiscono un capitolo importante della nostra tradizione artistica e culturale; inoltre riflettono lo spirito dell'epoca in cui sono state create: l'età di Pericle, momento di massimo splendore della polis di Atene.

Andiamo a scoprire la vita e le opere d'arte di questo artista, ancora oggi pietra di paragone e modello indiscusso di qualità e stile.

Fidia nasce quasi certamente intorno al 490 a.C. ad Atene. Le fonti ci tramandano poco della sua giovinezza: probabilmente formatosi presso la bottega di Egia, abbandona ben presto lo stile severo per inaugurare quello classico.

Viene ricordato soprattutto come supervisore al cantiere del **Partenone**, importante tempio dedicato alla dea Atena, che ancora oggi svetta sull'Acropoli della città. Fidìa dal 447 a.C. collabora con Callicrate e Ictino anche come architetto, ma soprattutto come scultore per realizzare la decorazione dell'edificio. A lui si devono le metope, i rilievi del fregio continuo, le statue dei frontoni occidentale e orientale, e la grandissima statua della dea Atena, in oro e avorio.

Pensata per l'Acropoli è anche la scultura dell'Apollo **Parnopio**, che significa "sterminatore di cavallette", il cui originale in bronzo, oggi perduto, ha lo scopo di proteggere la città da eventuali disastri naturali. L'artista muore intorno ai sessant'anni nella sua città natale.

Lo stile di Fidìa si distingue per equilibrio, serenità e simmetria, nonché per la naturalezza dei gesti che caratterizza le sue opere.

Pensiamo alla spontaneità con cui Afrodite si appoggia al grembo della madre Dione, parte del complesso scultoreo del frontone orientale del Partenone. Pensiamo anche ai dettagli dei bassorilievi del fregio continuo, così come agli altorilievi delle metope: nessun artista era ancora riuscito a raggiungere tale realismo.

È merito anche di Fidìa l'ideazione della tecnica del **panneggio bagnato** che, sfruttando il chiaroscuro delle vesti, permette di mettere in evidenza l'anatomia dei corpi scolpiti.

La carriera di Fidia subisce un brusco colpo a causa di un indigente giudiziario che lo vede coinvolto proprio mentre lavora alla statua di Atena. Viene accusato di avere rubato parte dell'oro destinato alla realizzazione del colosso e, fatto ancora più grave, viene accusato di empietà, ossia di sacrilegio, per aver osato immortalare se stesso e Pericle sullo scudo della dea, nella scena dedicata alla battaglia delle Amazzoni.

Oggi di questa statua non ci restano che piccole copie in miniatura, ma pensate che per la veste di Atena è stata necessaria una tonnellata di oro! Il costo di una statua così grande e preziosa infatti è uguale a quello di una flotta di 200 navi triremi!

Suggerimenti didattici

Di quali divinità greche Fidia ha realizzato delle sculture? Quale di queste è stata realizzata con materiali preziosi?

Quali caratteristiche che caratterizzano lo stile di Fidia vanno a definire i caratteri dell'arte greca classica?

Immagina di fare un salto indietro nel tempo, e di assistere al processo a Fidia. Con quali parole l'accusa e la difesa hanno costruito le loro argomentazioni?
Prova a ricostruire l'evento scrivendo un verosimile dialogo tra le parti in causa.